

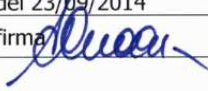
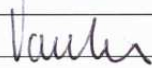
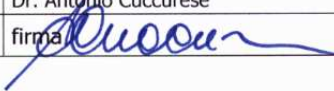
 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 1 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

INDICE

1. PREMESSA E SCOPI
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. TERMINOLOGIA, DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI
4. RESPONSABILITA'
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'
6. RIFERIMENTI
7. ALLEGATI
8. ARCHIVIAZIONE
9. CONTROLLO NON CONFORMITA'

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Al Direttore SSPV
 Ai Direttori di SOC
 Ai Responsabili SOS
 Al Referente Qualità/Accreditamento SSPV
 Al Referente sistema informativo SSPV

Redatto da	Verificato	Approvato	Data di emissione
Comitato SOC-SOS del 23/09/2014	Dr. Valerio Fantini	Direttore SSPV Dr. Antonio Cuccurese	30.09.2014
firma 	firma 	firma 	

Revisioni	Data	Pagine modificate	Tipo di modifica
1° emissione	29/09/2014	----- -	----- ---

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 2 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

1. PREMESSA E SCOPI

Negli ultimi anni si è osservato un incremento delle iniziative legate alla promozione del territorio, delle tradizioni agroalimentari, di razze animali di interesse zootecnico e non, spesso associate a rievocazioni storiche e a varie iniziative di tipo artistico e culturale, che prevedono la presenza o l'esposizione di animali. Sono inoltre aumentate, numericamente e in dimensione, le iniziative organizzate da Associazioni animaliste volte a favorire la conoscenza degli animali domestici e a contrastare la pratica dell'abbandono.

Hanno poi mantenuto la loro frequenza sul territorio provinciale alcune manifestazioni storiche come la rassegna Ornitologica Internazionale, il Salone del Cavallo, Animali e piante Perdute e altre ancora, tutte connotate da una grande vivacità e una forte attrattività per la cittadinanza.

Nell'ambito di tali manifestazioni e iniziative la presenza di animali è divenuta ormai una consuetudine. Nel contempo la semplificazione normativa e le relative norme applicative hanno cambiato profondamente il percorso amministrativo che sta a monte di tali attività:

da un percorso di tipo autorizzativo che vedeva i Servizi tecnici, ed in particolare il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria, coinvolti sistematicamente nella emissione di pareri relativamente alle iniziative che prevedevano la presenza di animali, si è passati alla SCIA (acronimo di Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che, non solo per le attività in parola, prevede una semplice comunicazione preliminare per poter svolgere molteplici iniziative.

Se in tal modo si è semplificato il lavoro amministrativo di Comuni, Enti o Organizzazioni coinvolte nella gestione delle sopracitate attività, si sono venuti a determinare due rischi:

- il possibile mancato rispetto delle tempistiche utili nella informazione delle Autorità Sanitarie preposte ai controlli di una serie di attività sempre più complesse, articolate e numerose.
- una possibile carenza nella valutazione dei rischi e del rispetto della normativa da parte delle Amministrazioni che ricevono la SCIA tramite gli sportelli unici (SUAP) laddove sia effettuata unicamente la coerenza formale delle documentazioni ricevute e non siano approfondite le specifiche valutazioni tecniche e sanitarie, che hanno carattere squisitamente specialistico.

La presente IO vuole uniformare i comportamenti del S.S.P.V. in caso si ricevano informazioni di iniziative con presenza di animali tramite SUAP o attraverso altri canali, e fornire indicazioni sui requisiti e le norme che le organizzazioni delle varie manifestazioni debbono far rispettare per quanto concerne gli aspetti igienico sanitari, di benessere e di tutela degli animali, della salute e della incolumità pubblica, tenendo conto anche della normativa che si è consolidata negli ultimi anni e delle diverse sensibilità dei cittadini nei confronti degli animali.

Ci si ripropone quindi di fornire agli Operatori del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria i criteri e le modalità di rilascio di pareri alla esposizione, vendita, mostra e mercato di animali sia da compagnia che da reddito, per la garanzia del rispetto della normativa sull'intero territorio di competenza.

In questa logica la presente IO definisce le modalità con cui, in maniera trasparente verso il cittadino e le Amministrazioni pubbliche coinvolte, il Servizio di Sanità Pubblica rilascia

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 3 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

pareri/nulla osta ed effettua i relativi controlli in osservanza delle disposizioni normative vigenti in caso di manifestazioni che prevedono la presenza di animali.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Istruzione operativa si applica in caso di richiesta di informazioni, nulla-osta o pareri dalle Amministrazioni locali, Enti o Organizzatori di eventi o iniziative che prevedano la presenza di animali.

Si applica anche in fase di vigilanza e controllo.

Si escludono dalla presente procedura il complesso delle azioni legate alla presenza di circhi con animali e le gare di equidi e altri ungulati nel corso delle manifestazioni popolari, già normati in modo specifico (in particolare con la Legge 5/2005 e la Delibera di Giunta - N. 2007/647 - approvata il 14/5/2007) e già oggetto di specifica Istruzione Operativa SSPV (n° 13, nella sua Revisione approvata in data 22.04.2014).

Quindi ogni manifestazione, con esclusioni di gare con equidi e circhi con animali che hanno uno specifico percorso autorizzativo, dovrà essere oggetto di SCIA che sarà presentata ai Comuni tramite gli SUAP provinciali; in particolare si elencano per grandi gruppi le tipologie di manifestazioni interessate:

1. Rassegne - Fiere zootecniche con bovini, suini, equidi, specie avicole e cunicole: animali da reddito in genere
2. Rassegne, esposizioni, mostre-concorsi di animali a carattere ornamentale e sportivo che prevedono anche la vendita degli animali
3. Mercati di animali di interesse zootecnico, ornamentale o sportivo
4. Raduni di animali di affezione
5. Iniziative di promozione della attività di Enti protezionistici con cani, gatti e altri animali di affezione
6. Iniziative con creazione di contesti coreografici sia legati a rievocazioni storiche che per la promozione di tradizioni locali e/o delle attività agricole
7. Iniziative volte a promuovere la lotta al randagismo
8. Iniziative a fine didattico-culturale per la presentazione di animali di razze rare e divulgazione della conoscenza degli animali.

Ai sensi delle indicazioni della Legge Regionale 5, dovranno essere vietate tutte le iniziative che tendano a prevedere l'utilizzo degli animali a scopo di attrattiva commerciale e in particolare:

“ Gli animali, sia cuccioli che adulti, non possono essere offerti in premio o vincita di giochi, oppure in omaggio a qualsiasi titolo nell'ambito di attività commerciali,

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 4 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

di giochi e di spettacoli. Gli animali da compagnia non possono essere utilizzati od esposti a titolo di richiamo od attrazione in ambienti o luoghi pubblici (art. 7 comma 2 Legge Regionale 5/2005)". Le singole Amministrazioni locali dovranno essere informate di tale divieto.

Sono esclusi dall'applicazione i cani di proprietà delle forze armate e dei corpi di pubblica sicurezza.

Nel caso in cui il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria venga a conoscenza autonomamente di iniziative con coinvolgimento e presenza di animali si procederà ad informare, per le vie ufficiali, l'Autorità Comunale per il seguito di competenza.

3. TERMINOLOGIA, DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Servizio o S.S.P.V.:	Servizio Sanità Pubblica Veterinaria
Direttore SSPV:	Direttore Servizio Sanità Pubblica Veterinaria
ATV:	Area Territoriale Veterinaria
SOC:	Struttura Organizzativa Complessa
Direttore SOC:	Direttore Struttura Organizzativa Complessa
Vet. Uff.:	Veterinario Ufficiale Az.Usl Reggio Emilia
R.E.R. :	Regione Emilia Romagna
Impianto :	Mercato, mostre, fiere, esposizioni, ippodromi e cinodromi

4. RESPONSABILITA'

La Responsabilità del riesame della presente Istruzione Operativa, in relazione alla sua idoneità e adeguatezza, è del Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria d'intesa con il Direttore Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, coadiuvati dal personale amministrativo.

FIGURA CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ →	<i>Vet. Uff. Personale Technico</i>	<i>Direttore SSPV</i>	<i>Direttori Area A e Area C</i>	<i>Responsabile SOS (o suo f.f.)</i>	<i>Personale Amministrativo</i>
↓ DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ					
Raccolta documentazione in arrivo o in uscita e assegnazione di protocollo d'arrivo	©			©	®
Verifica requisiti per le singole manifestazioni con animali	©	©	©	®	
Rilascio parere / nulla osta / informazione all'Autorità competente		©	©	®	

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 5 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Invio documentazione con requisiti necessari allo svolgimento delle singole iniziative agli organizzatori degli eventi	©			®	©
Attività di controllo e verifica presso manifestazioni	®	©	©	©	
Verifica periodica applicazione sistema e rilievo di non conformità	©	©	©	®	
Verifica Lista distribuzione documenti e verifica documenti in uscita dalla ATV	©			®	©

® Responsabile

© Coinvolto

5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria può ricevere notizia di manifestazioni con presenza di animali nei seguenti modi:

- tramite informazione da parte delle Amministrazioni che raccolgono le SCIA presso i propri SUAP di riferimento e le trasmettono poi ai singoli Servizi deputati ai controlli. In questo caso la SCIA dovrà contenere una relazione tecnica sommaria che sia descrittiva delle attività da svolgere, dei tempi e luogo di svolgimento delle manifestazioni. Dovrà poi essere messo a disposizione il nominativo e un contatto del Rappresentante della Organizzazione delle manifestazioni;
- su richiesta degli organizzatori delle manifestazioni che richiedano informazioni o dettagli sanitari e/o normativi in via preventiva. In questo caso gli organizzatori saranno informati del percorso di cui al punto precedente e verranno messi a disposizione i contatti con la ATV territorialmente competente anche tramite il link della trasparenza del Dipartimento di Sanità Pubblica;
- in modo diretto nell'ambito dello svolgimento della attività di vigilanza permanente sul territorio.

In ogni modo gli Uffici Veterinari Territoriali accetteranno comunicazioni scritte che protocolleranno in entrata.

Una volta raccolte le informazioni sulle iniziative dovranno valutare direttamente o insieme a Veterinari incaricati del controllo i seguenti aspetti:

- Data di svolgimento della iniziativa
- Tipologia di animali presenti
- Finalità dell'iniziativa
- Responsabilità organizzative
- Responsabilità gestionali delle eventuali Amministrazioni pubbliche coinvolte
- Logistica della iniziativa

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 6 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Le Amministrazioni competenti saranno formalmente informate dai Responsabili SOS dell'ATV di riferimento relativamente alla manifestazione in cui si prospettano le violazioni ai divieti sopracitati ed in caso di richiesta di parere o nulla osta non potrà che essere sfavorevole.

Nel caso di ricevimento di SCIA il Responsabile SOS provvede ad ottenere tutte le informazioni necessarie e, consultandosi con Direzione SSPV, redige il relativo parere fornendo le prescrizioni utilizzando le schede specifiche per le varie specie animali di cui all'allegato 2 in cui sono dettagliati i requisiti necessari a garantire la tutela degli animali presenti:

- 2/A REQUISITI PER INIZIATIVE CON BOVINI E BUFALINI
- 2/B REQUISITI PER INIZIATIVE CON CANI E GATTI
- 2/C REQUISITI PER INIZIATIVE CON CONIGLI
- 2/D REQUISITI PER INIZIATIVE CON AVICOLI
- 2/E REQUISITI PER INIZIATIVE CON SUINI
- 2/F REQUISITI PER INIZIATIVE CON PESCI
- 2/G REQUISITI PER INIZIATIVE CON RETTILI E ANFIBI
- 2/H REQUISITI PER INIZIATIVE CON RODITORI E LAGOMORFI

I controlli sulle manifestazioni verranno eseguiti con apposita check-list che costituirà l'allegato 1 alla presente.

Laddove nella manifestazione siano presenti animali di specie non ancora codificate, si procederà con la redazione di specifica comunicazione che diverrà scheda di aggiornamento degli allegati alla I.O.

6. RIFERIMENTI

- **Regolamento di Polizia Veterinaria** (D.P.R. 320 dell' 08.02.1954)
- **DECRETO Ministro della Salute 25/06/2010** - Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale.
- **LEGGE 4 novembre 2010, n. 201** – Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno - 22/09/2010
- **Legge regionale 5/2005** e successive modifiche ed integrazioni "Norme a tutela del benessere animale"
- **Regione Emilia-Romagna DPG 1703/2012 del 19/11/2012** - Indicazioni tecniche in attuazione della L.R. 5/2005 in materia di controllo delle sostanze ad azione dopante nelle gare con equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari
- **Regione Emilia-Romagna nota PG/2014/333607 del 22/09/2014** - Precisazioni sull'applicazione della L.R. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale" in merito alle mostre con vendita di animali

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 7 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- **Nota del Servizio Veterinario e Igiene Alimenti della Regione E-R, prot. n. PG/2007/2071755** del 6/08/07: oggetto Legge Regionale n. 5/2005 "Norme a tutela del benessere animale", in merito alla vendita ambulante di animali d'affezione
- Regione Emilia-Romagna DPG 1575/2012 - Ulteriori misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio della Regione Emilia Romagna
- Regione Emilia-Romagna DPG 493/2012 - Approvazione del piano regionale di controllo della tubercolosi, della brucellosi bovina e della leucosi bovina enzootica
- **Regione Emilia-Romagna DPG 647/2007** - Indicazioni tecniche in attuazione alla L. R. 5/2005 relativa alla tutela del benessere animale" (cani con aggressività non controllata, circhi e manifestazioni popolari con equidi)
- **Regione Emilia-Romagna DGR 394/ 2006** Indicazioni tecniche in attuazione alla L. R. 5/2005 relativa alla tutela del benessere degli animali (condizioni minime di ricovero e contenzione di piccoli mammiferi, pesci ornamentali ed animali da acquario, uccelli ornamentali, anfibi e rettili nel commercio e nell'allevamento)
- **Regione Emilia-Romagna 736/2005** - Prime disposizioni per le attività di formazione dei responsabili di strutture di commercio, allevamento, addestramento e custodia di animali da compagnia in attuazione della L.R. 17/02/2005 + **Allegato**
- **Accordo Stato-Regioni sul benessere degli animali da compagnia e pet-therapy** - 6 febbraio 2003
- **Convenzione di Strasburgo** - Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia - 13/11/1987
- **Dichiarazione universale degli animali** - UNESCO Parigi, 15/10/1978
- **Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146**, recanti l'attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti
- **REGOLAMENTO (UE) N. 576/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 giugno 2013** - sui movimenti a carattere non commerciale di animali da compagnia e che abroga il regolamento (CE) n. 998/2003
- **Nota del Ministero della Salute del 19/12/2011**: nuove regole comunitarie circa le movimentazioni degli animali da compagnia, in particolare cani e gatti
- **Ministero della Salute- FNOVI- LAV: Procedure per l'esecuzione dei controllo nelle movimentazione Comunitaria di cani e gatti**
- **Ministero della Salute 03/07/14** - Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione
- **Regione Emilia-Romagna DGR 1302/2013 del 16/97/2013** - Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti. Oasi e colonie feline.
- **Regione Emilia-Romagna DGR 49/2013 del 15/04/2013** - Recepimento dell'accordo sancito in data 24/01/2013 in sede di conferenza unificata in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione
- **Nota del Servizio Veterinario e Igiene Alimenti della Regione E-R prot. n. ASS/VET/ 03/ 21021 del 26/04/03** - **Oggetto: identificazione cani iscritti a libri genealogici ufficiali**

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 8 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- **Legge regionale 07.04.200, n. 27 - Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina**
- **Legge 14 agosto 1991, n. 281 - legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo.**
- **Comitato nazionale per la bioetica 05/05/2006. Caudotomia e Conchectomia**
- **Legge 20 luglio 2004, n. 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate"**
- **Elenco delle razze canine riconosciute dalla F.C.I. con caudotomia prevista dallo standard**

7. ALLEGATI

- **alleg. 1** : lista di controllo
- **alleg. 2** : schede tecniche per specie animali

8. ARCHIVIAZIONE

Copia del presente documento viene archiviata in originale nell'archivio dell' Ufficio del Referente per la Qualità e l'Accreditamento; copia dovrà essere presente negli archivi della ATV negli appositi contenitori.

I Responsabili di ATV informeranno tutti gli operatori del Servizio SSPV della istruzione operativa mediante comunicazione interna. La stessa IO in forma non controllata viene inserita e pubblicata nell'area riservata SSPV, nella documentazione della intranet aziendale.

9. CONTROLLO DELLE NON CONFORMITÀ

Qualora le prestazioni e le attività relative all'applicazione della IO vengano erogate in modo diverso da quello programmato e quindi non conforme a quanto qui indicato, devono essere considerate "non conforme" e come tali gestite e registrate secondo la procedura SSPV PG 01 e PG 02.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 9 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

ALLEG. 1

CONTROLLO UFFICIALE
LISTA DI RISCONTRO/ CHECK LIST
ESPOSIZIONI CON ANIMALI

Protocollo _____ data _____

SEDE DELLA MANIFESTAZIONE :

Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Località _____

Telefono _____ Fax _____

Durata della manifestazione giorniore

Presenza degli animali prevista per giorniore

Ai sensi delle indicazione della Legge Regionale 5 , dovranno essere vietate tutte le iniziative che tendano a prevedere l’ utilizzo degli animali a scopo di attrattiva commerciale e in particolare: (art. 7 comma 2 Legge Regionale 5/2005 R.E.R)” Gli animali, sia cuccioli che adulti, non possono essere offerti in premio o vincita di giochi, oppure in omaggio a qualsiasi titolo nell'ambito di attività commerciali, di giochi e di spettacoli. Gli animali da compagnia non possono essere utilizzati od esposti a titolo di richiamo od attrazione in ambienti o luoghi pubblici ”

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’ ORGANIZZAZIONE :

Sig. _____ nato a _____ il _____



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Sanità Pubblica Veterinaria

ISTRUZIONE OPERATIVA

Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza

Pagina 11 di 39

Codice **IO 35**

Ed. 1
1° emissione
Del 29.09.2014

Gli animali sono arrivati/è previsto l'arrivo dalle ore.... del giorno alle oredel giorno.....	SI ☐ NO ☐	
Presenza dei documenti identificativi degli animali presenti (Passaporti – CITES- Pedigree- Mod. 4, etc..)	SI ☐ NO ☐	
Gli animali presenti sono correttamente identificati (Marche auricolari, microchip, inanellamento volatili ove previsto, etc..)	SI ☐ NO ☐	
Sono presenti i documenti di trasporto degli animali	SI ☐ NO ☐	
Gli animali sono stati trasportati con modalità coerenti con le necessità delle specie coinvolte nelle manifestazioni	SI ☐ NO ☐	☐ Valutate direttamente ☐ Dichiarazioni dell'espositore/commerciante/altro
I trasporti sono avvenuti con mezzi di trasporto autorizzati e, ove previsto, trasportatori qualificati	SI ☐ NO ☐	
Gli animali posseggono le qualifiche / condizioni sanitarie previste in funzione della specie, tipologia produttiva e/o previste dal regolamento della manifestazione	SI ☐ NO ☐	
Sono presenti mezzi di trasporto a disposizione per tutta la durata degli eventi per le eventuali necessità di soccorso degli animali	SI ☐ NO ☐	
Requisiti - Spazi a disposizione degli animali	Giudizio di conformità	Evidenze raccolte
Gli animali sono esposti in condizioni e modalità compatibili con le caratteristiche della specie	SI ☐ NO ☐	
Gli animali sono tenuti in spazi confinati (capannoni, tendoni, ecc)	SI ☐ NO ☐	



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Sanità Pubblica Veterinaria

ISTRUZIONE OPERATIVA

Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza

Pagina 12 di 39

Codice **IO 35**

Ed. 1
1° emissione
Del 29.09.2014

Gli animali sono tenuti in aree confinate e all'aperto	SI ☐ NO ☐	
Gli animali dispongono di spazi necessari e sufficienti al rispetto delle proprie esigenze di movimento	SI ☐ NO ☐	
Gli animali hanno a disposizione o sono collocati in spazi con possibilità di ombreggiamento e riparo dalle intemperie	SI ☐ NO ☐	
Gli animali all'aperto hanno a disposizione spazi in cui non sono permanentemente esposti al contatto con il pubblico	SI ☐ NO ☐	
L'avvicinamento e il contatto con gli animali è filtrato con presenza di personale incaricato dall'Organizzazione dell'evento	SI ☐ NO ☐	
Le modalità di contenimento sono corrette anche in funzione della protezione del pubblico	SI ☐ NO ☐	
E' presente una illuminazione che consenta di ispezionare in ogni momento gli animali	SI ☐ NO ☐	
In caso di necessità di soccorso agli animali, ci sono spazi protetti dalla visione del pubblico per lo svolgimento delle attività sanitarie	SI ☐ NO ☐	
Recinti e materiali di cui sono costituiti i ricoveri degli animali non debbono essere pericolosi o fonte di danneggiamento agli animali	SI ☐ NO ☐	
Recinti e materiali sono costruiti in modo da garantire il contenimento dell'animale (es. doppi recinti).	SI ☐ NO ☐	
Requisiti – Bisogni fisiologici animali	Giudizio di conformità	Evidenze raccolte



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia
Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Sanità Pubblica Veterinaria

ISTRUZIONE OPERATIVA

Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza

Pagina 13 di 39

Codice **IO 35**

Ed. 1
1° emissione
Del 29.09.2014

E' presente e sempre disponibile acqua per l'abbeverata degli animali	SI ☐ NO ☐	
Gli animali hanno a disposizione alimenti adeguati alle proprie necessità di specie	SI ☐ NO ☐	
Gli alimenti sono correttamente custoditi e somministrati	SI ☐ NO ☐	
E' presente un sistema di rimozione e raccolta delle deiezioni adeguato secondo le caratteristiche degli animali presenti	SI ☐ NO ☐	Mediante:
Gli animali non sono tenuti costantemente al buio e godono di tempi di disponibilità illuminante adeguati alle necessità di specie	SI ☐ NO ☐	
Requisiti – Assistenza animali	Giudizio di conformità	Evidenze raccolte
Le persone che accudiscono gli animali hanno un adeguato livello di esperienza e preparazione rispetto al proprio ruolo	SI ☐ NO ☐	
E' presente o è possibile contattare in qualsiasi momento un Veterinario di fiducia per l'assistenza zoiatrica	SI ☐ NO ☐	
Gli Organizzatori posseggono i riferimenti per attivare interventi dell'Autorità Competente	SI ☐ NO ☐	
Requisiti – Sicurezza	Giudizio di conformità	Evidenze raccolte
Sono stati valutati gli aspetti legati alla sicurezza degli spettatori	SI ☐ NO ☐	

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA	Pagina 15 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza	Codice IO 35
		Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Località	data
----------------	------------

Firma.....

ALLEG. 2

SCHEDE TECNICHE PER SPECIE ANIMALI

- ## 2/A - REQUISITI PER INIZIATIVE CON BOVINI E BUFALINI

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione, nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;
- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nullaosta al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente.
- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti;
- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell'Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero-Professionista buiatra che garantisca la assistenza zootrica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa sia per quanto attiene la assistenza routinaria che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 16 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato vaccinale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;

- 6) Gli animali dovranno disporre di adeguati spazi di ricovero. In particolare dovrà essere assicurata agli animali la disponibilità di acqua per l'abbeverata e un riparo dall'irraggiamento solare diretto e dagli agenti atmosferici in caso di maltempo, nonché una area di rifugio per il riposo evitando eccessi di rumorosità e/o non fisiologiche stimolazioni per gli animali. Il terreno su cui avviene il ricovero degli animali deve essere ricoperto di abbondante pagliata o di materiale adatto a garantire un confortevole decubito degli animali e una facile rimozione delle deiezioni;
- 7) Gli animali custoditi non sono tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile e' insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale anche per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento.
- 8) I materiali di costruzione, i recinti e le attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto non debbono nocivi per gli animali stessi, non vi debbono essere spigoli taglienti o sporgenze. Tutte le superfici devono essere facilmente lavabili e disinfettabili.
- 9) Gli ambienti di ricovero sono costruiti in modo da consentire ad ogni animale di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stesso senza difficoltà'.
- 10) Le aree di ricovero degli animali dovranno essere dimensionate e posizionate on modo tale da garantire la sicurezza degli animali ma anche degli spettatori che non dovranno avvicinarsi agli animali in modo incontrollato. Apposite cartellonistiche potranno informare il pubblico in tal senso.
- 11) Sarà vietato l' utilizzo di attacchi per animali sino a sei mesi di età e la presenza di soggetti di meno di 10 giorni di età, e comunque vitelli con ancora l' ombelico non perfettamente seccato; laddove si utilizzino degli attacchi, questi debbono garantire agli animali la possibilità di coricarsi e alzarsi agevolmente.
- 12) Laddove alla manifestazione siano presenti vitelli dovranno godere di adeguati spazi: mq 1,5/capo per vitelli di peso vivo < 150 Kg, mq 1,7/capo per vitelli di peso vivo > 150 Kg e < 220 Kg mq 1,8/capo per vitelli di peso vivo >220 Kg.
- 13) Tutti i vitelli devono essere nutriti almeno due volte al giorno e sarà vietato l'utilizzo della museruola.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 17 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 14) L'alimentazione degli animali dovrà essere coerente per tipologia e qualità con le esigenze delle specie ed età dei soggetti presenti;
- 15) Per gli animali eventualmente da sottoporre a cure veterinarie dovrà essere garantito uno spazio di isolamento riservato e riparato dal pubblico;
- 16) Per tutti gli animali presenti si dovranno comunque pensare ricoveri e spazi non permanentemente a contatto con il pubblico;
- 17) Dovrà essere garantita la trasportabilità di animali feriti e/o in cattivo stato sanitario in caso di emergenza;
- 18) Dovrà essere effettuata, a cura della Organizzazione, durante ed al termine della manifestazione, una accurata pulizia delle aree in cui svolgeranno la loro attività gli animali, in particolare per quanto attiene la raccolta delle deiezioni;
- 19) Dovrà essere garantita la sicurezza dei visitatori delle manifestazioni e l'avvicinamento degli animali dovrà avvenire solo in presenza di persone esperte e facenti parte degli addetti della organizzazione degli eventi, al fine di garantire la sicurezza degli spettatori;
- 20) I bovini e i bufalini dovranno essere scortati dal proprio passaporto individuale e giungere al luogo degli eventi con mezzi idonei alle necessità del loro benessere durante il trasporto e dotati delle autorizzazioni e omologazioni previste dal Regolamento 1/2005. I mezzi di trasporto dovranno essere lavati e disinfettati prima e dopo il trasporto per ragioni elementari di biosicurezza.
- 21) In caso di trasporto di bovini, bufalini, ovini, caprini, suini, equidi gli animali dovranno essere scortati anche da documento di trasporto (Modello 4) e/o da documentazione TRACES o DVCE se non di origine nazionale;
- 22) In caso che siano presenti animali con mutilazioni (decornazioni, taglio della coda, etc..) dovrà essere documentata la natura e la origine di tali interventi eventualmente con certificazione veterinaria.
- 23) Non potranno essere utilizzati pungoli elettrici o altri strumenti cruenti per il contenimento e lo spostamento degli animali.
- 24) Gli animali dovranno essere clinicamente sani e provenire da allevamenti o territori NON sottoposti a restrizione per malattie soggette a denuncia o a piano specifico e dovranno essere certificate le qualifiche sanitarie pertinenti.
- Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria valuterà specificamente le condizioni per cui sia permesso lo spostamento di animali provenienti da aree territoriali sottoposte a restrizioni e per questo motivo è essenziale che siano rispettati tempi adeguati di comunicazione della attivazione delle manifestazioni.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 18 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Per manifestazioni di particolari dimensioni e con animali provenienti da aree geografiche molto differenziate, si dovrà provvedere ad una adeguata separazione degli ambienti di ricovero dei diversi gruppi di animali. La disinfezione degli automezzi per il trasporto degli animali dovrà in tali casi essere documentata e dovrà essere organizzata sul posto una adeguata stazione di disinfezione in uscita con presidi correttamente dimensionati.

• **2/B- REQUISITI PER INIZIATIVE CON CANI E GATTI**

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione, nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;
- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nullaosta o un parere sanitario al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente.
- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti;
- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell'Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero-Professionista esperto del settore che garantisca la assistenza zoiatrica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa sia per quanto attiene la assistenza routinaria , che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato sanitario generale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;
- 6) E' opportuno che i ricoveri siano arredati, se del caso, con opportuni arricchimenti ambientali che permettano agli animali di espletare il repertorio comportamentale tipico della specie, per limitare il più possibile l'insorgenza di comportamenti fobici o stereotipati.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 19 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

7) Gli animali dovranno essere clinicamente sani ed essere sottoposti alle vaccinazioni per le principali malattie della specie e trattati contro gli endo ed ectoparassiti entro 15 giorni dall'inizio della manifestazione ovvero che i trattamenti siano in periodo di validità secondo le specifiche del presidio utilizzato.

• **CANI**

La partecipazione a manifestazioni espositive di cani è vietata per gli esemplari di età inferiore a quattro mesi.

Gli esemplari di età superiore possono partecipare a dette manifestazioni a condizione che abbiano idonea copertura vaccinale per le malattie individuate dalle autorità sanitarie territoriali. Il divieto di partecipazione a manifestazioni espositive per cuccioli al di sotto dei quattro mesi di età non si applica a manifestazioni organizzate da associazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 (Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina), ai fini della promozione delle adozioni di animali già ospitati in strutture di ricovero.

Gli animali debbono essere identificati con microchip e essere in possesso di Passaporto comunitario o di altra idonea certificazione se non di origine nazionale.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 20 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Gli organizzatori e gli accompagnatori dovranno garantire la incolumità degli animali e degli spettatori da manifestazioni di aggressività intraspecifica e interspecifica facendo rispettare le indicazioni contenute nella ordinanza 28 agosto 2014 " proroga dell'ordinanza contingibile e urgente 6 agosto 2013, concernente la tutela dell'incolumita' pubblica dall'aggressione dei cani".

Dovrà essere previsto un sistema per la raccolta e la rimozione delle deiezioni degli animali ospitati.

Laddove siano presenti animali con mutilazioni, tali situazioni saranno accettate se coerenti con la sopracitata norma del 28.08.2014 o se certificate per motivi sanitari da un medico veterinario.

L'ordinanza ministeriale vieta quindi "gli interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia di un cane o non finalizzati a scopi curativi in conformità all'articolo 10 della convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, ratificata dall'Italia con la legge 201/2011". Oltre la vendita e la commercializzazione, anche l'esposizione degli animali sottoposti ad interventi chirurgici viene inserita fra le situazioni di divieto.

Gli organizzatori dovranno garantire presenza di acqua per l'approvvigionamento di abbeverata degli animali presenti e spazi per il loro sgambamento e per il riposo.

• GATTI

La partecipazione a manifestazioni espositive di gatti è vietata per gli esemplari di età inferiore a quattro mesi. Gli esemplari di età superiore possono partecipare a dette manifestazioni a condizione che abbiano idonea copertura vaccinale per le malattie individuate dalle autorità sanitarie territoriali.

Come per i cani, laddove siano presenti animali con mutilazioni tali situazioni saranno accettate se coerenti con la sopracitata norma del 28.08.2014 o se certificate per motivi sanitari da un medico veterinario.

Gli animali possono essere identificati con microchip e dovranno essere in possesso di Passaporto comunitario o di altra idonea certificazione se non di origine nazionale.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 21 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

L'ordinanza ministeriale vieta quindi "gli interventi chirurgici destinati a modificare la morfologia di un animale non finalizzati a scopi curativi in conformità all'articolo 10 della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, ratificata dall'Italia con la Legge 201/2011". Oltre la vendita e la commercializzazione, anche l'esposizione degli animali sottoposti ad interventi chirurgici viene inserita fra le situazioni di divieto.

In caso di ricovero prolungato dei gatti in gabbie, queste dovranno essere di dimensioni adeguate a garantire un corretto comfort degli animali e prevedere arricchimenti ambientali per l'arrampicamento e il consumo fisiologico delle unghie, tipico della specie.

Dovranno essere presenti lettieri per permettere agli animali di defecare e urinare, contenenti materiali facilmente rimovibili.

Gli organizzatori dovranno garantire presenza di acqua per l'approvvigionamento di abbeverata degli animali presenti e spazi per un loro tranquillo riposo.

▪ 2/c - REQUISITI PER INIZIATIVE CON CONIGLI

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione, nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;
- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nullaosta al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente;
- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 22 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell' Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero- Professionista esperto del settore che garantisca la assistenza zootecnica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa, sia per quanto attiene la assistenza routinaria che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato sanitario generale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;
- 6) E' opportuno che i ricoveri siano arredati con opportuni arricchimenti ambientali che permettano agli animali di espletare il repertorio comportamentale tipico della specie, per limitare il più possibile l'insorgenza di comportamenti fobici o stereotipati
- 7) Gli animali dovranno essere clinicamente sani e provenire da allevamenti o territori NON sottoposti a restrizione per malattie soggette a denuncia o a piano specifico e dovranno essere certificate le qualifiche sanitarie pertinenti. Gli animali dovranno essere vaccinati per mixomatosi e MEV.
- 8) Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria valuterà specificamente le condizioni per cui sia permesso lo spostamento di animali provenienti da aree territoriali sottoposte a restrizioni e per questo motivo è essenziale che siano rispettati tempi adeguati di comunicazione della attivazione delle manifestazioni

La temperatura consigliata negli ambienti in cui sono ricoverati gli animali varia dai 13° ai 24° C massimo e la lettiera deve essere fatta con fieno, paglia, truciolo di legno o altri prodotti idonei, da tenere sempre asciutta e cambiata 1-2 volte alla settimana in caso di durata prolungata delle esposizioni e comunque con verifica quotidiana delle sue condizioni.

In natura, il coniglio è un animale sociale che vive in colonie formate da 1 – 4 maschi e 1 – 9 femmine. Gli scontri sono poco frequenti. Possono esserci competizioni tra le femmine in merito alla zona in cui impiantare il nido mentre i maschi sono più tolleranti, soprattutto nei riguardi dei giovani. Nella formazione di eventuali gruppi di animali si deve tener conto di tale aspetto comportamentale e sociale della specie.

Le gabbie ottimali per le fattrici devono avere un'altezza minima di 35 cm e forniscono 1600 cmq per coniglia senza nidiata, 3600 cmq per fattrice con nidiata. La larghezza minima delle gabbie dovrebbe essere di almeno 38 cm mentre la profondità può variare da 43 a 95 cm a seconda che si tratti di una coniglia fattrice con nidiata o senza.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 23 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Accessori: sono fondamentali rami e legnetti per favorire l'usura dei denti.

Particolare attenzione deve essere posta nell'igiene degli ambienti dove vivono gli animali.

Le gabbie utilizzate devono rispondere alle esigenze comportamentali con una superficie adeguata per dormire, nutrirsi e spostarsi, oltre a fornire adeguata illuminazione come indicato dalle norme sul benessere animale e per la ispezionabilità dei soggetti.

Le strutture di ricovero sono progettate in modo tale da favorire la circolazione dell'aria, mantenere bassi i livelli di polvere e garantire livelli non nocivi di umidità relativa e di concentrazione di gas.

Vista la facilità con cui tali animali vanno incontro a stress e la possibilità di reazioni degli animali, è fondamentale evitare:

- Manipolazione degli animali da parte degli spettatori. Per gli animali presenti si dovranno dunque pensare ricoveri e spazi non permanentemente a contatto con il pubblico.

Le feci e le urine sono rimosse frequentemente, al fine di limitare gli odori ed evitare di attirare insetti o roditori. Vanno previsti sistemi di protezione che impediscono l'ingresso di altri animali negli ambienti in cui sono presenti i conigli al fine di evitare condizioni di stress e paura.

Gli animali sarebbe opportuno fossero vaccinati contro Mixomatosi.

I principi generali enunciati dalle direttive comunitarie e dal D.Lgs. 146/2001 e successive modifiche e integrazioni sul benessere animale possono essere applicate all'allevamento del coniglio ma, comunque, non esistono indicazioni specifiche. Dal 1996, su richiesta di alcuni Paesi del Nord Europa, il Comitato Permanente per la Protezione degli animali in allevamento ha iniziato la stesura di specifiche "Raccomandazioni relative al benessere del coniglio domestico" giunte oggi alla 12ma revisione, che rappresentano la base per una futura legislazione specifica a livello comunitario e nazionale.

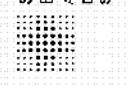
Attualmente tali raccomandazioni stabiliscono che i conigli dovrebbero essere mantenuti in gruppo, sia nelle tipologie da riproduzione che da ingrasso, con un consistente aumento delle dimensioni delle gabbie tradizionalmente utilizzate. Infatti, ad esempio, per un gruppo di 8 conigli all'ingrasso, con un peso alla macellazione superiore a 2,4 kg, si passerebbe dagli attuali 4800 cm² (600cm²/coniglio) a 9900 cm² (1500 cm² per ciascun coniglio per i primi 5 conigli e 800 cm² per ogni coniglio in più) (Trocino, 2005). In altre parole, sulla stessa superficie utilizzata oggi negli allevamenti, potrebbero essere allevati solamente la metà degli animali.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 24 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Infine, secondo lo stesso documento, i conigli devono essere mantenuti in un ambiente stimolante mediante l'inserimento, nella gabbia, di strutture d'arricchimento e i locali di ricovero devono essere attrezzati con impianti che permettano il mantenimento di buone condizioni microclimatiche relativamente a ventilazione, temperatura, umidità e illuminazione.

▪ **2/D - REQUISITI PER INIZIATIVE CON AVICOLI**

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione, nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;
- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nullaosta o un parere sanitario al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente;
- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti;
- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell'Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero-Professionista esperto del settore che garantisca la assistenza zoiatrica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa, sia per quanto attiene la assistenza routinaria che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato sanitario generale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;
- 6) E' opportuno che i ricoveri siano arredati, se del caso, con opportuni arricchimenti ambientali che permettano agli animali di espletare il repertorio comportamentale tipico della specie, per limitare il più possibile l'insorgenza di comportamenti fobici o stereotipati;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 25 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 7) Gli animali dovranno essere clinicamente sani e provenire da allevamenti o territori NON sottoposti a restrizione per malattie soggette a denuncia o a piano specifico e dovranno essere certificate le qualifiche sanitarie pertinenti;
- 8) Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria valuterà specificamente le condizioni per cui sia permesso lo spostamento di animali provenienti da aree territoriali sottoposte a restrizioni e per questo motivo è essenziale che siano rispettati tempi adeguati di comunicazione della attivazione delle manifestazioni.
- In particolare i riferimenti normativi principali sono il DM 25/6/2010, la Delibera 1575/2011 della Regione Emilia-Romagna, il Piano Nazionale di monitoraggio della Influenza aviaria e il Piano Regionale Permanente di monitoraggio 2014 associato al Piano di Emergenza Regionale (Nota 1264 del 18.08.2005 protocollo ASS/VET/05/29228 Regione Emilia Romagna).

Il complesso di tali norme definiscono le esigenze degli spazi espositivi, della gestione sanitaria degli animali e le modalità di controllo sugli eventi.

La complessità delle norme sanitarie di settore e la forte attenzione mediatica rendono indispensabile quindi un tempestivo e puntuale rapporto tra Organizzatori e Enti preposti al controllo delle manifestazioni.

Al detentore, a qualunque titolo, di volatili è fatto divieto di: amputare le ali o altri arti, salvo che per ragioni chirurgiche o di forza maggiore, nel qual caso l'intervento deve essere eseguito da un medico veterinario con documentazione delle attività eseguite;

E' vietato mantenere i volatili legati a trespoli.

L'organizzazione dovrà garantire il controllo sulle modalità di avvicinamento del pubblico agli animali.

Sarà comunque necessario garantire la presenza di ambienti per l'isolamento e la cura di soggetti malati o stressati dalla situazione espositiva.

- Norme derivanti dalla definizione della Legge Regionale 5/2005

*** Uccelli Ornamentali**

Uccelli Ornamentali da gabbia (fino a cm 25 di lunghezza testa-coda)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 26 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

La posizione più comune tra gli uccelli sociali, con delle eccezioni come i pappagalli, gli astrildini, ed altri uccelli che tendono ad accalcarsi, appoggiandosi lateralmente uno all'altro, è quella di porsi al di fuori della portata del becco del vicino; quando si avvicinano di più, uno dei due o scappa o aggredisce.

Ogni specie ha una distanza minima costante che determina una regolare spaziatura tra gli individui in riposo (per esempio gli stormi sul filo del telegrafo).

I soggetti vengono suddivisi in due gruppi:

Specie /Razze Leggere fino a cm. 15

Specie /Razze Pesanti da cm. 16 a cm. 25

Specie /Razze Leggere

Le gabbie devono avere almeno le seguenti misure minime: cm 55 x 28 x 32 cm di altezza.

Nella stessa gabbia possono essere ospitati i due riproduttori e la prole fino allo svezzamento.

Gabbie della stessa dimensione possono ospitare 4 soggetti per la detenzione ordinaria.

Gli adulti e i giovani svezzati possono essere trasferiti in voliere con 4 posatoi di cm 120x 40 X42 cm di altezza sino al numero massimo di 16 esemplari.

Sono accettate misure delle gabbie diverse nel rispetto delle proporzioni di spazio per animale ospitato.

Specie /Razze Pesanti

Le gabbie per la riproduzione devono avere le seguenti misure minime: cm 60 x 31 x altezza 35

Nella stessa gabbia possono essere ospitati i due riproduttori e la prole fino allo svezzamento.

Gabbie della stessa dimensione possono ospitare 4 soggetti per la detenzione ordinaria

Gli adulti e i giovani svezzati possono essere trasferiti in voliere con 4 posatoi di cm 120x 40 altezza cm 42 sino al numero massimo di 12 esemplari.

Sono accettate misure diverse delle gabbie nel rispetto delle proporzioni di spazio per animale ospitato.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 27 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Sia nelle gabbie per le Razze Leggere che per le Razze Pesanti i posatoi devono mantenere una distanza di cm 30.

Manifestazioni: limitatamente al periodo dell'esposizione, durante le manifestazioni ornitologiche sono consentite gabbie di dimensioni inferiori per consentire le previste valutazioni della Giuria, nei limiti previsti dalla C.O.M. (Confederazione Ornitologica Mondiale).

*** Uccelli zootecnici commercializzati come animali ornamentali o da affezione**

Limitatamente alla commercializzazione, i polli ornamentali possono essere detenuti in gabbia con fondo pieno, con spazi a disposizione, per gli animali adulti, di 1500 cmq. a capo.

Per la detenzione di polli, faraone, anatidi devono essere tenuti a terra dei recinti di almeno 4 mq. di superficie, a capo, presenza di idonea lettiera e, per i non palmipedi, di posatoi.

Per le oche 15 mq a capo; tacchini 10mq a capo.

La detenzione degli uccelli zootecnici commercializzati come animali ornamentali o da affezione deve essere esercitata in zona agricola ed essi sono sottoposti alle stesse prescrizioni previste per gli allevamenti ad uso zootecnico.

*** Falconeria**

Si rimanda alle specifiche norme che regolamentano tale attività:

Legge Nazionale sulla caccia n.157/92

Legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 18/02/2000

• 2/E - REQUISITI PER INIZIATIVE CON SUINI

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione,

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 28 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;

- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nullaosta al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente;
- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti;
- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell'Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero-Professionista esperto del settore che garantisca la assistenza zoiatrica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa, sia per quanto attiene la assistenza routinaria che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato vaccinale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;
- 6) Gli animali dovranno disporre di adeguati spazi di ricovero. In particolare dovrà essere assicurata agli animali la disponibilità di acqua per l'abbeverata e un riparo dall'irraggiamento solare diretto e dagli agenti atmosferici in caso di maltempo, nonché una area di rifugio per il riposo evitando eccessi di rumorosità e/o non fisiologiche stimolazioni per gli animali. Il terreno di ricovero degli animali deve essere ricoperto di abbondante paglia o di materiale adatto a garantire un confortevole decubito degli animali e una facile rimozione delle deiezioni;
- 7) Una parte del pavimento disponibile deve essere sufficientemente ampia da consentire agli animali di coricarsi e riposare tutti contemporaneamente. Questa superficie è piena o ricoperta da un tappetino, da paglia o da altro materiale adeguato.
- 8) I materiali utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione, dei recinti, delle attrezzature, non devono essere nocivi per gli animali che ne vengono a contatto né devono presentare spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali.
- 9) Le aree di ricovero degli animali dovranno essere dimensionate e posizionate in modo tale da garantire la sicurezza degli animali ma anche degli spettatori che non dovranno avvicinarsi agli animali in modo incontrollato. Apposite cartellonistiche potranno informare il pubblico in tal senso.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 29 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

10) Sarà vietato l' utilizzo di attacchi per animali.

11) I suini dovranno essere divisi per gruppi omogenei per sesso età e categoria.

Gli spazi per gli animali debbono rispettare le seguenti misure : almeno 0,15 mq per suini ≤10 kg -0,20 mq per suini tra 10 e 20 kg - 0,30 mq per suini tra 20 e 30 kg - 0,40 mq per suini tra 30 e 50 kg - 0,55 mq per suini tra 50 e 85 Kg - 0,65 mq per suini tra 85 e 110 kg - 1,00 mq per suini > 110 kg per suini allevati in gruppo e 1,64 mq per scrofetta e 2,25 mq per ciascuna scrofa

12) L'alimentazione degli animali dovrà essere coerente per tipologia e qualità con le esigenze delle specie ed età dei soggetti presenti;

13) I suini devono avere accesso permanente a una quantità sufficiente di materiali che consentano loro adeguata attività di esplorazione e manipolazione, quali ad esempio paglia, fieno, legno, segatura, compost di funghi, torba o un miscuglio di questi, salvo che il loro uso possa compromettere la loro salute o il benessere.

14) Gli animali custoditi non sono tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale anche per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento.

15) I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da permettere agli animali di avere accesso a una zona adeguatamente prosciugata e pulita in cui gli animali possano stare distesi contemporaneamente, riposare ed alzarsi con movimenti normali, vedere altri suini.

16) Per gli animali eventualmente da sottoporre a cure veterinarie dovrà essere garantito uno spazio di isolamento riservato e riparato dal pubblico;

17) Per tutti gli animali presenti si dovranno comunque pensare ricoveri e spazi non permanentemente a contatto con il pubblico;

18) Dovrà essere garantita la trasportabilità di animali feriti e/o in cattivo stato sanitario in caso di emergenza;

19) Dovrà essere effettuata, a cura della Organizzazione, durante ed al termine della manifestazione, una accurata pulizia delle aree in cui svolgeranno la loro attività gli animali in particolare per quanto attiene la raccolta delle deiezioni;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 30 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 20) Dovrà essere garantita la sicurezza dei visitatori delle manifestazioni e l'avvicinamento degli animali dovrà avvenire solo in presenza di persone esperte e facenti parte degli addetti della organizzazione degli eventi, al fine di garantire la sicurezza degli spettatori;
- 21) I suini dovranno essere correttamente identificati ai sensi del D.Lgs 200/2010 in modo da definire l'allevamento di origine dei singoli animali. Gli animali debbono giungere al luogo degli eventi con mezzi idonei alle necessità del loro benessere durante il trasporto e dotati delle autorizzazioni e omologazioni previste dal Regolamento 1/2005. I mezzi di trasporto dovranno essere lavati e disinfettati prima e dopo il trasporto per ragioni elementari di biosicurezza.
- 22) In caso di trasporto di bovini, bufalini, ovini, caprini, suini, equidi gli animali dovranno essere scortati anche da documento di trasporto (Modello 4) e/o da documentazione TRACES o DVCE se non di origine nazionale;
- 23) In caso che siano presenti animali con mutilazioni (taglio della coda, taglio dei denti, etc..) dovrà essere documentata la natura e la origine di tali interventi eventualmentemente con certificazione veterinaria.
- 24) Non potranno essere utilizzati pungoli elettrici o altri strumenti cruenti per il contenimento e lo spostamento degli animali.
- 25) Gli animali dovranno essere clinicamente sani e provenire da allevamenti o territori NON sottoposti a restrizione per malattie soggette a denuncia o a piano specifico e dovranno essere certificate le qualifiche sanitarie pertinenti.
- 26) Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria valuterà specificamente le condizioni per cui sia permesso lo spostamento di animali provenienti da aree territoriali sottoposte a restrizioni e per questo motivo è essenziale che siano rispettati tempi adeguati di comunicazione della attivazione delle manifestazioni.
- 27) Per manifestazioni di particolari dimensioni e con animali provenienti da aree geografiche molto differenziate, si dovrà provvedere ad una adeguata separazione degli ambienti di ricovero dei diversi gruppi di animali. La disinfezione degli automezzi per il trasporto degli animali dovrà in tali casi essere documentata e dovrà essere organizzata sul posto una adeguata stazione di disinfezione in uscita con presidi correttamente dimensionati;

• **2/F - REQUISITI PER INIZIATIVE CON PESCI**

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 31 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione, nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;
- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nullaosta al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente;
- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti
- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell'Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero-Professionista esperto del settore che garantisca la assistenza zoiatrica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa, sia per quanto attiene la assistenza routinaria che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato sanitario generale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;
- 6) E' opportuno che gli acquari siano arredati con opportuni arricchimenti ambientali che permettano agli animali di espletare il repertorio comportamentale tipico della specie, per limitare il più possibile l'insorgenza di comportamenti fobici o stereotipati
- 7) Gli animali dovranno essere clinicamente sani.

▪ **Dettagli per tipologia animale:**

- **Pesci ornamentali e gli animali da acquario** devono essere mantenuti, da chiunque li detenga a vario titolo, in acqua sufficiente, con ossigeno e temperatura adeguati alle esigenze della specie. I pesci ornamentali e gli animali da acquario, se trasportati, devono essere immersi in acqua.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 32 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

L’acquario deve avere un volume d’acqua adatto alla necessità di movimento di ogni singola specie in relazione alla sua dimensione e morfologia e inoltre deve essere dotato di impianti che assicurino la qualità dell’acqua e il benessere del pesce come filtri, aeratori, illuminatori, riscaldatori (per pesci tropicali) e un opportuno arredo, anche vegetale, che assicuri nascondigli e zone di riposo.

Caratteristiche fisico-chimiche dell’acqua: i parametri dell’acqua (temperatura, salinità, durezza, pH, presenza dinitrati e nitrati) devono essere conformi alle esigenze fisiologiche delle specie.

Grandezza dell’acquario: per garantire una sufficiente superficie di scambio gassoso, l’altezza di un acquario non dovrebbe mai superare la sua larghezza aumentata del 50%.

Densità di popolazione: indicativamente si può indicare la seguente regola di massima:

- per ogni cm di lunghezza (dalla bocca fino al termine della pinna caudale) delle specie di pesci che da adulti non raggiungono i 5 cm si deve calcolare almeno 1 litro d’acqua/cm; per ogni cm di lunghezza delle specie di pesci che da adulti superano i 5 cm si devono calcolare almeno 2 litri d’acqua/cm;

in ogni caso la lunghezza massima di una specie non deve superare il 10% della lunghezza della vasca in cui viene ospitata.

Rispetto delle caratteristiche eco-etologiche: ogni specie deve essere allevata secondo le sue caratteristiche comportamentali: specie che vivono in branco (almeno 10 individui), specie gregali (almeno 5 individui), specie solitarie e/o territoriali, specie che vivono in coppia (un maschio e una femmina), specie che vivono ad harem (un maschio con più femmine) e specie con aggressività intraspecifica. Oltre agli aspetti riproduttivi e alimentari, bisogna fare attenzione, soprattutto negli acquari che ospitano più specie, ad introdurre eventuali specie predatrici e in ogni caso deve essere particolarmente curato l’arredo che deve assicurare nascondigli e zone di riposo.

Prevenzione delle malattie: tutti i pesci importati e destinati al commercio devono essere sottoposti a isolamento per una migliore acclimatazione prima di essere ceduti a terzi, controllo giornaliero degli acquari e ricambio parziale (15- 20%) dell’acqua ogni 15 giorni; controllo regolare (almeno ogni 15 giorni) del pH, dei nitrati e/o fosfati; isolamento degli esemplari che mostrano patologie.

Specie con aggressività intraspecifica possono essere contenute per brevi periodi in contenitori di dimensioni inferiori.

Limitatamente al periodo dell’esposizione, durante le manifestazioni è consentito l’utilizzo di vasche di dimensioni inferiori ma tali da consentire in ogni caso movimenti agevoli degli animali e comunque autorizzati dai Servizi Veterinari territorialmente competenti.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 33 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

▪ **2/G - REQUISITI PER INIZIATIVE CON RETTILI E ANFIBI**

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione, nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;
- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nullaosta al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente;
- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti
- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell'Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero-Professionista esperto del settore che garantisca la assistenza zoiatrica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa, sia per quanto attiene la assistenza routinaria che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato sanitario generale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;
- 6) Particolare attenzione sarà la verifica del possesso di tali animali conformemente alle norme CITES e di protezione degli esotici.
- 7) Per gli animali palustri, il fondo del contenitore che li ospita in attesa della esposizione deve essere dotato di settore con acqua e di un altro con lettiera umida, per consentire agli animali di riposare "a terra" senza dover nuotare continuamente.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 34 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 8) I terrari per animali non palustri devono comunque contenere acqua potabile sempre disponibile in contenitori accessibili agli animali in esso ospitati, ad eccezione di esemplari di rettili che richiedono un tasso di umidità relativa inferiore al 40 %, per i quali l'acqua può non essere messa a disposizione in maniera continuativa .
- 9) All'interno dei contenitori deve essere garantita umidità relativa dal 50% al 90% per quelli palustri o acquatici, anche mediante spruzzatori "periodici".
- 10) La temperatura dell'aria dentro ai contenitori deve essere compresa fra 20° C e 30° C, secondo le specie: quelle palustri in prossimità del limite minimo, quelle desertiche più vicino al massimo; deve comunque essere garantita una variazione della temperatura in funzione del ritmo giorno-notte.
- 11) Le dimensioni dei contenitori devono essere tali da consentire, in larghezza, movimenti agevoli degli animali secondo la propria andatura o progressione, nonché l'inversione del senso di marcia o della traslazione. La lunghezza dei contenitori deve rispondere ai seguenti parametri percentuali minimi: anfibi e iguana, 150 % della lunghezza massima del corpo; serpenti, 66 % della loro lunghezza massima; tartarughe, 400 % della lunghezza massima del carapace. Le dimensioni minime di detti contenitori non devono essere comunque inferiori: per le tartarughe a cm 60x 40 di altezza cm 25, per le altre specie a cm 60x 40 di altezza cm 35.
- 12) Per i serpenti è ammessa la presenza di non più di due esemplari di identica mole per contenitore, purché siano presenti appositi arredi del contenitore (sassi, tane, posatoi, ecc.) che consentano agli animali di ripararsi dall'aggressione dell'altro ospite ed in ogni caso assicurino all'animale un nascondiglio. Non è consentita la coabitazione di esemplari di specie diversa nello stesso contenitore.
- 13) Per i serpenti con abitudini acquatiche deve essere previsto un contenitore per l'acqua nel quale gli animali possano immergersi completamente.
- 14) Deve essere assicurato un ricambio frequente o filtraggio continuo dell'acqua dei settori destinati all'immersione degli animali, nonché l'allontanamento tempestivo delle deiezioni e delle lettiere sporche o esauste, da attuarsi con le cautele previste per i materiali a rischio biologico.
- 15) Deve essere garantita un'adeguata illuminazione diurna, assicurando un congruo apporto di radiazioni UV-B in grado di arrivare all'interno dei contenitori.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 35 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 16) Nei locali che ospitano i contenitori deve essere assicurato un idoneo ricambio di aria secondo parametri di igiene ambientale già in uso per altre specie animali.
- 17) Per gli animali che manifestano tendenza evidente all'ibernazione o letargo invernale o estivo, questa condizione deve essere garantita con opportune modificazioni del microclima dei terrari.
- 18) La somministrazione delle eventuali prede vive degli animali deve essere attuata secondo le norme di tutela del benessere previste per la specie di appartenenza.
- 19) A cura di detto personale deve essere eseguita un'accurata ispezione quotidiana dei singoli contenitori, per rilevare situazioni di ipocinesia, modificazioni dell'aspetto esteriore, sintomi di malessere comunque espresso, anomalie dei materiali evacuati, nonché per rimuovere tempestivamente eventuali cadaveri.
- 20) Limitatamente al periodo dell'esposizione durante le manifestazioni è consentito l'utilizzo di teche di dimensioni inferiori ma tali da consentire in ogni caso movimenti agevoli degli animali e comunque autorizzati dai Servizi Veterinari territorialmente competenti.
- 21) Gli animali dovranno essere clinicamente sani.

▪ **2/H - REQUISITI PER INIZIATIVE CON RODITORI E LAGOMORFI**

- 1) Gli Organizzatori delle manifestazioni, sia che siano Enti Pubblici che privati portatori di interessi, debbono presentare apposita SCIA presso gli SUAP territorialmente competenti. La SCIA deve contenere indicazioni del luogo e data della manifestazione, nominativo e contatti del Legale Rappresentante o Responsabile per l'Organizzazione e una breve relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche dell'evento;
- 2) Tramite le Amministrazioni locali competenti potrà espressamente essere richiesto un nulla osta al Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 36 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

- 3) La SCIA, per permettere una adeguata valutazione e l'organizzazione di vigilanza mirata, dovrà essere messa a disposizione del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria territorialmente competente almeno una settimana prima degli eventi;
- 4) Dovrà essere garantita la presenza e la rintracciabilità nel luogo degli eventi di un responsabile che garantisca per la sanità e il benessere degli animali presenti;
- 5) Dovrà essere assicurata, a cura dell'Organizzazione, la presenza o la rintracciabilità 24 ore su 24 di un Veterinario Libero-Professionista esperto del settore che garantisca la assistenza zoiatrica per tutto il tempo dello svolgimento della iniziativa, sia per quanto attiene la assistenza routinaria che per eventuali prestazioni in emergenza. Tale Professionista designato dall'Organizzazione valuterà in ogni caso l'ammissibilità alla manifestazione degli animali interessati, con particolare riguardo alla identificazione, allo stato sanitario generale ed a eventuali malattie infettive e non in atto;
- 6) Particolare attenzione sarà la verifica del possesso di tali animali conformemente alle norme CITES e di protezione degli esotici;
- 7) E' opportuno che le gabbie siano arredate con opportuni arricchimenti ambientali che permettano agli animali di espletare il repertorio comportamentale tipico della specie, per limitare il più possibile l'insorgenza di comportamenti fobici o stereotipati;
- 8) Gli animali dovranno essere clinicamente sani.

• **Dettagli per tipologia animale:**

○ ***Sciuridae***

- **Cane della prateria**

Gabbie metalliche delle dimensioni di cm 80 x 48 x 60 di altezza.

La lettiera, fatta di uno spesso strato di fieno o materiali adeguati, è indispensabile per permettere al cane della prateria di soddisfare il bisogno istintivo di scavare Devono essere previsti arricchimenti ambientali, es. tane e tunnel in terracotta, ripari bui.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 37 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Valori ambientali consigliati: T° 20-22° , 12 ore di illuminazione, 30-70% di umidità, tasso di ammoniaca < 8 ppm

- Scoiattolo

Gabbie di almeno 70 x 45 x 60 cm di altezza con rete a maglie inferiori a 2 cm, alcuni grossi rami naturali, possibilmente un nido con un foro di entrata di 3 cm e di dimensioni superiori a 15 cm.

La lettiera deve essere costituita da torba, fieno di buona qualità o altri materiali adeguati e deve essere mantenuta in buone condizioni

Lo scoiattolo può vivere a temperatura ambiente, anche all'esterno evitando però un'esposizione in pieno sole; è molto sensibile agli sbalzi termici e all'insufficiente ventilazione

o *Cricetidae*

- Gerbillo

Gabbie di almeno 56 x 35 x 50 cm di altezza, con lettiera in truciolo di abete, tutolo di mais o altro materiale idoneo.

Valori ambientali consigliati: temperatura 20-22°, umidità < 50%, 12 ore di illuminazione, tasso di ammoniaca < 8 ppm

- Criceto

Gabbia di almeno 30 x 22 x 31 cm di altezza , con sbarre orizzontali e abbondante lettiera fatta con tutolo di mais, truciolo di abete, striscioline di carta o altri materiali adeguati, da cambiare 1 – 2 volte alla settimana.

E' necessario fornire accessori come scala, galleria di tubi, ramificazioni, ruota.

Valori ambientali consigliati: temperatura 21-25°, umidità 30-70 % , 12 ore di luce, tasso ammoniacale < 8 ppm

o *Muridae*

- Topo domestico

Gabbie di almeno 30 x 22 x 31 cm di altezza di superficie, con abbondante lettiera in truciolo di abete tutolo di mais o altro materiale idoneo da cambiare 1 o 2 volte alla settimana.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 38 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

Accessori: scala, rami, tunnel, trapezio.

Valori ambientali consigliati: temperatura 19-21°, umidità 30-70 %, 12 ore di luce, tasso di ammoniaca < 10 ppm

- Ratto domestico

Gabbie di almeno 43 x 27 x 31 di altezza , con abbondante lettiera fatta con truciolo di abete tutolo di mais o altro materiale adeguato da cambiare quotidianamente

Accessori: scala, rami, tunnel etc

Valori ambientali consigliati: temperatura 18-26°, umidità 40-70%, 12 ore di luce, tasso ammoniacale < 10ppm

o ***Cavidae***

- Cavia

Gabbia: almeno 68 x 35 x 34 di altezza , con lettiera costituita da fieno di buona qualità,paglia, truciolo di legno, tutolo di mais o altro materiale adeguato.

Accessori: rifugi, rastrelliera, rami anche da mordere per assicurare il corretto consumo dei denti.

Valori ambientali consigliati: temperatura ottimale 18-24°,ma sempre superiore ai 10 e inferiore a 32°,umidità 30-70%, 12-14 ore di luce (30-40 lux).

o ***Cincilladae***

- Cincillà

Gabbia di cm 70 x 45 x 60 cm di altezza, con abbondante lettiera fatta di fieno in spesso strato, truciolo di legno, tutolo di mais o analogo materiale idoneo

Accessori: la gabbia deve prevedere diversi piani.

Valori ambientali consigliati: temperatura 18-20°, 12 ore di luce, umidità 30-70%

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanità Locale di Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica Servizio Sanità Pubblica Veterinaria	ISTRUZIONE OPERATIVA		Pagina 39 di 39
	Rilascio pareri ed autorizzazioni relativi a manifestazioni con presenza di animali e relativa attività di vigilanza		Codice IO 35
			Ed. 1 1° emissione Del 29.09.2014

I cincillà temono gli ambienti eccessivamente umidi e l’esposizione alle correnti d’aria

- **Coniglio Nano**

Gabbia di 68x35x34 cm di altezza.

La temperatura consigliata ottimale varia dai 13 ai 24° C. La lettiera fatta con fieno, paglia, truciolo di legno o altri prodotti idonei, da tenere sempre asciutta e cambiata 1-2 volte alla settimana.

Accessori: sono fondamentali rami e legnetti per favorire l’usura dei denti.